

Con 40 voti favorevoli, 37 contrari e 3 astenuti

Sardegna: eletta la giunta di sinistra

Il nuovo governo composto da 5 assessori comunisti, 3 socialisti, 2 sardisti e 2 socialdemocratici - Un processo lungo e faticoso - Un primo passo per una svolta alla Regione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Con 40 voti a favore, tre astenuti e 37 voti contrari, il consiglio regionale sardo ha concesso la fiducia alla giunta presieduta dal socialista Franco Risi...

La giunta di sinistra ha ottenuto il voto favorevole (anche se non contrattato), dei due radicali e l'astensione dei tre repubblicani...

Si è concluso così un processo lungo e faticoso, aperto dopo le ultime elezioni regionali, nel giugno del '79...

Il voto della vigilia di Natale è il risultato della crisi durata tre mesi e contrassegnata da drammatiche trattative...

mescolamento di carte dentro la stessa DC sarda. La giunta che si è appena formata registra la presenza dei comunisti, ma non quella dei democristiani...

Il programma, illustrato dal presidente Pais, scaturisce da una elaborazione comune. «La novità del progetto di rinnovamento - spiega il compagno Angius - non deriva affatto da generali elaborazioni individuali...

tra programma e movimento che scaturisce la forza della nuova giunta. Elementi di debolezza possono venire da un eventuale scarto tra le aspirazioni al rinnovamento da parte delle forze sociali...

l'ore all'interno del partito scudocrociato, ed aprirà soprattutto delle contraddizioni profonde nel vasto schieramento di forze sociali e culturali del mondo cattolico...

contenuti reali di una politica, è presumibile che la stessa DC comprenderà, infine, l'errore compiuto con la scelta dell'autocensura...

Giuseppe Podda

Per la prima volta la DC all'opposizione

Alla Provincia di Reggio Calabria un'amministrazione PCI, PSI, PSDI

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Il consiglio provinciale di Reggio Calabria ha eletto, la sera del 24 dicembre una giunta democratica di sinistra. Di essa fanno parte due assessori effettivi del PCI...

calabrese e particolarmente a Reggio Calabria (dove il consiglio comunale è stato sciolto dal TAR per gravi irregolarità nella raccolta e consegna dei dati elettorali) è stato una vittoria del buon senso...

Parlare di milizismo, trasformismo, qualunquismo, di pateracchio del PCI è un maledetto tentativo di cambiare le carte in tavola. È un segno evidente...

tere ipotesi che non si sentivano di accettare tutti i consiglieri del PSI e del PSDI? In base a quali valutazioni e proposte? Si abbia, invece, il coraggio di riflettere con serenità e pacatezza sui propri gravi errori politici...

Enzo Lascaris

Lo ha stabilito il CSM

Anno giudiziario: inaugurazione senza cerimonie pubbliche

I magistrati, dopo il rapimento D'Urso, avevano già deciso di disertare le assemblee

ROMA - Il Consiglio Superiore della Magistratura ha reso noto in un comunicato di avere deciso che non siano tenute le assemblee in forma pubblica e solenne per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1981...

organizzazioni forensi di disertare le cerimonie (compresa quella della Suprema Corte di Cassazione, indetta per il 7 gennaio)...

Mercoledì mattina, durante un incontro a Palazzo del Marescialli tra il vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, dott. Zilberstein ed il ministro della Giustizia, sen. Adolfo Sarli...

Nel 1981 il via al censimento della popolazione

ROMA - Nel 1981 saranno eseguiti i censimenti della popolazione, dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato; nel 1982 quello dell'agricoltura...

Oggi in TV conferenza stampa di Forlani

ROMA - La conferenza stampa di fine d'anno del presidente del Consiglio dei ministri Forlani, organizzata dall'Ordine nazionale dei giornalisti...

ROMA - Il ministro socialista della Sanità, Aniasi, ha presentato un decreto...

Negativo decreto di Aniasi Proroga dopo proroga rischia di saltare la riforma sanitaria

Una serie di misure che incoraggiano le forze ostili al rinnovamento

ROMA - Il ministro socialista della Sanità, Aniasi, ha presentato un decreto, a quanto pare già approvato dal governo - che contraddice l'affermazione più volte ripetuta dello stesso ministro di voler agire per la rapida e piena attuazione della riforma sanitaria...

centrali potranno tenere in vita gli ospedali psichiatrici. Non solo. Potranno continuare a prosperare le cliniche private alle quali il decreto riconosce esplicitamente il diritto di mantenere le vecchie convenzioni...

enti ospedalieri (beni frutto di donazioni di privati) ai Comuni. Nel decreto (articolo 6), si dice che «particolari, motivate deroghe possono essere consentite con decreto del ministro della Sanità»...

La Finanza smentisce di aver manipolato le registrazioni telefoniche della Sipra

Dalla nostra redazione

TORINO - «Il procuratore della Repubblica Francesco Saluzzo mi ha autorizzato a smentire le notizie apparse su alcuni quotidiani, che attribuiscono al corpo della Guardia di Finanza la manipolazione (se mai vi è stata) di alcune bobine di intercettazioni telefoniche effettuate per conto del magistrato che dirige l'inchiesta "Sipra"»...

menesimo scandalo e per giunta nella stessa città in cui si indaga sui traffici di petrolio ha indotto il generale Pelluso a convocare una conferenza stampa. Torniamo all'affare Sipra. In seguito ad una denuncia del circolo Calamandrei di Roma, la magistratura ha avviato un'indagine per accertare se la società di pubblicità ha gestito una contabilità amministrativa «nera»...

vertice della società dal '72. Chi ha manomesso le bobine? dal momento che il perito incaricato dal tribunale prof. Aurelio Gioia, ha stabilito nella sua perizia che alcune conversazioni sono indecifrabili a causa di una sovrapposizione di altre voci?

segnata con una lettera di accompagnamento alla Procura della Repubblica». Passaggio intermedio ha sottolineato il colonnello Lo Giudice - si escludiamo. Viene spontaneo, in proposito, ipotizzare che la Guardia di Finanza abbia già effettuato una sua indagine «interna» per chiarire, per ciò che le compete, ogni aspetto della vicenda...

Michele Ruggiero

LETTERE all'UNITA'

Perché la città non respinga i giovani militari

Caro direttore

«Siamo un gruppo di militari della Cecchignola, avremmo da scriverti su molti dei nostri problemi, ma stavolta vogliamo limitarci a trattare la questione della necessità di una apertura di più numerosi canali di comunicazione tra soldati e società»...

Giuseppe Podda

ra elogiata incondizionatamente quella produzione, ora caduta in disgrazia.

Siccome i colleghi più direttamente compromessi nell'elogio del cinema stalinista tacevano, presi l'iniziativa di un avvio di dibattito, che trovò subito una reazione, assai dura, di Umberto Barbero nei miei confronti (egli giungeva persino a togliermi ogni merito nell'episodio, che pure mi apparteneva, de «L'armata a sagoma»)...

Già, notare che non è un caso se oggi, per definire un intero passaggio di cultura di quel periodo, si usano dizioni che nacquero sopra una rivista di cinema. Con tutti i suoi limiti, il nostro «impegno neorealista» di allora fu evidentemente in grado di lasciare qualche durevole segno.

RENZO RENZI (Bologna)

Quello che ho visto non era un Sud abulico

Caro direttore

«Dopo lo slancio di solidarietà verso le popolazioni terremotate, sempre più esso serpeggia fra la gente l'immagine di un uomo del Sud abulico, attendista, che si rifiuta di collaborare con i soccorritori, che pretende una tale marca di latte anziché quella donata ecc»...

Le gesta logiche attecchisce, oltre agli ingenti danni materiali causati dal terremoto, la povera gente del Sud subirà laceranti danni morali.

Lo sono stato per sette giorni come volontario fra i terremotati del comune di S. Fele (Potenza, Bella, Ruvo del Monte, Muro Lucano, Pesco Pagano erano a due passi), insieme ad altri abbiamo trasportato rovine, in città e in montagna, le abbiamo lasciate vicino a case terremotate da sempre. La collaborazione della gente del posto è stata totale: mai un rifiuto, sempre ringraziamenti.

Le voci calunniose, ripetute anche in buona fede, servono solo a creare alibi a quelli che hanno da sempre perseguito l'isolamento del Sud ed hanno divorato i soldi ad esso destinati.

MAURO MANGIAGLIARDI (Ancona)

È un costume ereditato per imitazione

Caro Unità,

sono anch'io d'accordo con le lettere scritte dai compagni Panavin di Rovigo e Mazzola di Varese a proposito della celebrazione sul giornale dei compleanni dei compagni dirigenti.

«Osservo anzitutto che una volta, forse, ma ormai il sessantennio compiuto, una persona non significa proprio più nulla di degno di nota. A sessant'anni si è ancora nel pieno della propria attività. Per le compagnie poi suona addirittura offensivo».

In secondo luogo - diciamo la verità - questa abitudine di enfatizzare i compleanni non fa parte del costume italiano. Ma è propria dei popoli del settentrione. È un costume che il PCI ha ereditato dal tempo in cui i suoi legami col PCUS erano prevalentemente imitativi. È dunque ora di liberarcene, senza offesa per nessuno.

REMO BERNASCONI (Milano)

Ma perché dovremmo scioperare anche noi medici di sinistra?

Caro direttore,

insieme a qualche altro collega medico di sinistra avevamo pensato di non fare lo sciopero dei cinque giorni che non ci pareva giusto e di dichiarare pubblicamente i motivi della nostra decisione. Abbiamo cercato qualche contatto con il partito ma ci siamo accorti che l'atteggiamento era di sottovalutazione del problema (non accade così con suo tempo per i decreti delegati della scuola)? A questo punto ci saremmo accontentati di non far lo sciopero.

Però all'apparire sull'Unità dell'articolo sullo sciopero degli 80 mila medici mi è sembrato di capire che si prendessero per buoni i motivi addotti dai medici (se si credesse veramente sarebbe una grave ingenuità) e che, con questa copertura, si avallasse uno sciopero contro l'irresponsabile atteggiamento del governo. Con questo spirito io ho scioperato. Capiscimi bene. Sciopero ingiusto ma tutto fa brodo contro il governo che comunque «è ladro». La cosa non è delle più limpide, ma per questi cinque giorni pazienza.

Il tutto si complicherà ai primi di gennaio quando la categoria scenderà in sciopero (le non ci saranno fatti nuovi) a oltre 100 mila. Siccome c'è poco tempo, vorremmo essere orientati un po' meglio dal Partito. Pare ci sia un altro sindacato medici «più di sinistra» del quale conosciamo solo il nome C.U.M.I., che per ora ha solo 2.000 iscritti i quali non scioperano. Sarebbe giusto aderirvi? I compagni dirigenti non potrebbero farci sapere che cosa pensano?

Secondo me è importante che i comunisti e altri medici di sinistra si sgancino dal sindacato corporativista che abbiamo e aderiscano a un altro. Faccio un esempio: tutte le richieste, dal numero chiuso nell'Università, alla diminuzione dei massimali, al tempo pieno per gli ospedalieri, sono legittimi in una chiave: l'attuale sindacato esprime il desiderio della maggioranza e cioè che, di fatto, nulla cambi anche se sulla carta può esserci qualche cambiamento interpretabile in vario modo. A noi di sinistra - secondo me - interessa avere un altro sindacato da opporre a questo e che possa trattare con il governo.

dot. MARIA FERRO (Pavone Canavese - Torino)

ANTONELLO TROMBADORI (Roma)

Dal titolo di un film al titolo di un dibattito a un errore della TV

Caro direttore,

La definizione di «Sciolti dal «Giuramento»» (che dava il titolo alla puntata curata da Alberto Abruzzese e Rossana Rossanda, riguardante la destalinizzazione in Italia, nel programma «L'usignolo dell'imperatore», andato in onda sulla Seconda Rete il 17 u. s.) non è di Paola Gobetti, come disse lo speaker, ma mia. Essa intitolava un mio articolo apparso sul n. 84, 10 giugno 1956, dell'allora quindicinale «Cinema Nuovo», per avviare il dibattito sopra un nodo che si era creato dopo il rapporto Krusciiov: si dire che Krusciiov sbagliava nello stroncare una certa produzione cinematografica che aveva ruotato intorno al film «Il giuramento di Clauvre»; oppure ammettere che si erano usati strumenti critici sbagliati quando s'e-